

Sommario

EDITORIALE

- 3** Previdenza: guardare avanti con responsabilità

DAL COMITATO CENTRALE FNOVI

- 5** Se non esistono più valori occorre essere valorosi

DALLA PROFESSIONE

- 6** Note a margine a "Crisi del benessere dei Bulldog francesi

FORMAZIONE CONTINUA

- 7** FAD "Patentino gatto"

- 8** Un "Patentino" anche per i proprietari dei gatti indoor

ATTUALITÀ

- 11** Intervista a Giuseppe Faranda, medico veterinario autore del libro "Con te, sempre"

PREVIDENZA

- 12** Previdenza, formazione e benessere: il dialogo tra Enpav e i giovani Medici Veterinari

- 14** Bilancio Preventivo 2026: uno sguardo d'insieme

- 15** Assemblea NAZIONALE Delegati 30/11

IN&OUT a cura della REDAZIONE



Influenza aviaria

Negli ultimi mesi del 2025, l'Europa ha registrato un marcato aumento dei casi di influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) negli uccelli selvatici, che ha portato a focolai diffusi negli allevamenti di pollame e a un aumento dei casi rilevati nei mammiferi carnivori. Nonostante la continua diffusione tra le popolazioni animali, il rischio per la popolazione generale rimane basso. Il forte aumento del numero di casi negli uccelli selvatici potrebbe essere spiegato dall'assenza di immunità preesistente nelle popolazioni o da una maggiore trasmissibilità della variante in circolazione. Gli scienziati prevedono che la circolazione del virus tra gli uccelli selvatici rimarrà elevata nelle prossime settimane, per poi diminuire probabilmente verso la fine dell'inverno.

Le epidemie diffuse nelle aziende agricole di tutta Europa sono dovute principalmente all'introduzione del virus da parte degli uccelli selvatici, soprattutto attraverso il contatto indiretto. I tacchini sono stati particolarmente colpiti e si è registrato un aumento dei casi rilevati nelle anatre vaccinate. Una rigorosa biosicurezza e una sorveglianza rafforzata sono essenziali per individuare rapidamente nuovi focolai epidemici e ridurre i rischi per la salute animale.

Durante il periodo in esame, si è registrato un leggero aumento dei casi rilevati nei carnivori selvatici, in particolare nelle volpi, legato all'elevata e continua circolazione del virus dell'IAHP tra gli uccelli selvatici. Il virus è ricomparso anche nei gatti domestici in due paesi dopo un lungo periodo senza casi. La probabile fonte di infezione in questi gatti era il contatto diretto o indiretto con uccelli selvatici, senza alcuna indicazione di trasmissione attraverso alimenti crudi contaminati per animali domestici. Gli esperti consigliano ai proprietari di animali domestici di evitare di dar loro carne cruda o altri prodotti animali crudi. Nelle zone in cui la circolazione del virus dell'IAHP è elevata, gli esperti raccomandano di tenere gli animali domestici in casa o al guinzaglio per ridurre la loro esposizione. Nessuna specie di mammifero è stata colpita dal virus dell'IAHP durante il periodo considerato in Europa.

Fonte EFSA <https://www.efsa.europa.eu/it/news/avian-influenza-new-outbreaks-expected-europe-until-winter-ends>



Non vi auguro di vivere tempi interessanti perché lo sono già abbastanza e invece dell'IA userò un passo tratto da "Suite Francese" di Irène Némirovsky.

Ma allora cos'è che ti conforta? La certezza della mia libertà interiore, disse lui dopo aver riflettuto questo bene prezioso, inalterabile, e che dipende sola da me perdere o conservare. La convinzione che le passioni spinte al parossismo come capita ora finiscono poi per placarsi.

Che tutto ciò che ha un inizio avrà una fine. In poche parole, che le catastrofi passano e che bisogna cercare di non andarsene prima di loro, ecco tutto. Perciò, prima di tutto vivere: Primum vivere. Giorno per giorno. Resistere, attendere, sperare.

Auguri di cuore a tutti voi.